



Parco della Favorita, terra di nessuno COISP Palermo, intervista a Nicolò Di Maria

Rassegna stampa 22 dicembre 2014



Parco della Favorita, terra di nessuno: pronti a sparire i poliziotti a cavallo

i Quaderni de
L'ORA
quotidiano

Dal prossimo 1° gennaio la spending review si abatterà anche sul servizio di sorveglianza tradizionalmente assegnato all'area che alla fine del Settecento fu riserva di caccia di Ferdinando di Borbone. Oggi affollata di automobili, popolata di prostitute e frequentata soprattutto da podisti, ciclisti e gitanti, la zona rischia di diventare teatro di scippi, rapine e aggressioni.

GUARDA IL VIDEO

22 dicembre 2014 di [Barbara Giangravè](#) e [Mari Albanese](#)

Stop alla sorveglianza alla **Favorita**. Dal prossimo 1° gennaio potrebbero sparire i poliziotti a cavallo che sorvegliano il Parco nel cuore di Palermo, che si estende su 1020 ettari e fa parte della **Riserva Naturale Regionale Monte Pellegrino**, istituita dalla **Regione Siciliana** nel 1995 e gestita dai **Rangers d'Italia**.

La ragione della sospensione del servizio è tutta economica: i tagli della **spending review** potrebbero abbattersi come una scure anche sulla **Squadra a cavallo** della **Questura di Palermo** che ha un organico di soli 20 uomini in tutta la città. Finora hanno garantito un turno di sorveglianza mattutino e uno pomeridiano all'interno del Parco, da sempre teatro di episodi di micro-criminalità soprattutto a danno delle donne, in massima parte straniere, che si sostituiscono all'interno dell'area.

Ora per tutte loro, così come per gli abituali fruitori della Favorita, ciclisti, podisti, e gitanti della domenica, il rischio di aggressioni, scippi e violenze aumenta in modo esponenziale. Le nostre telecamere hanno ripreso una giornata lungo i viali dando voce alla preoccupazione degli amanti del Parco.